

CASO BLU, GLI ARTISTI RIBELLI: "BOICOTTIAMO LA MOSTRA SUI GRAFFITI A BOLOGNA »



Oggi dobbiamo riparlare di murales perché è accaduto a Bologna qualcosa che resterà nella storia dell'arte dei murales: l'artista Blu ha deciso di cancellare tutti i suoi murales dalla città di Bologna.

Con una passata di vernice grigia, qualche colpo di scalpello, Bologna ha perso tutti i murales di Blu, uno tra i più celebri artisti della street art internazionale. Sul suo blog, Blu ha scritto: "A Bologna non c'è più Blu, e non ci sarà più finché i magnati mangeranno. Per ringraziamenti o lamentele, sapete a chi rivolgervi".

E' accaduto che a Bologna l'Istituzione Genus Bononiae, guidata dal potente Fabio Roversi Monaco, ex rettore dell'Università della Dotta, ha organizzato una mostra sui murales, portando in un museo opere che vengono da oltre oceano ed anche opere che vengono da vicino, da Bologna stessa.

In pratica i "geniali" organizzatori hanno fatto distaccare dai muri alcuni murales per portarli in un museo dove si paga il biglietto. Lo stesso artista Blu ha potuto constatare che ciò è stato fatto con la sua arte senza prendersi cura di chiedergli un parere .

I murales fanno parte di quell'arte povera vissuta come lotta e come dono a tutti, assolutamente gratuita. (...) Strapparla e portarla in un museo dove si paga è la cosa più assurda.

Gli artisti dei murales sono artisti particolari, vivono nel desiderio di colorare la loro vita colorando la città e rendendola meno grigia; e spesso odiano il dominio del potere e del denaro. E gli artisti vanno almeno un po' rispettati.

<http://blublu.org/sito/blog/>



Espressione scritta (15 righe):

« I murales fanno parte di quell'arte povera vissuta come lotta e come dono a tutti, assolutamente gratuita. (...) Strapparla e portarla in un museo dove si paga è la cosa più assurda »

« Paradossale portare l'arte di strada in un museo, una forma espressiva che nasce in polemica con il sistema dell'arte fatto di curatori, adetti alla cultura, critici. Contraddittorio atteggiamento di una società che da un lato criminalizza i graffitari e processa writers sedicenni per poi celebrare la street art nei musei »

La Street Art è nata come una forma di protesta ma diventa sempre più oggetto di un commercio milionario. Cosa pensi di questa evoluzione?